



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

REGOLAMENTO del SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE e PASTI A DOMICILIO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06.04.2009

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 14.07.2009

PARTE PRIMA

Linee generali di intervento nell'area anziani

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento individua le linee generali di intervento nell'area anziani e disciplina il funzionamento del **servizio di assistenza domiciliare e dei pasti a domicilio**. Il diritto delle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza o non autosufficienti a rimanere nel proprio ambiente sociale e familiare è assunto come obiettivo strategico.

Art. 2 - Finalità

Le politiche sociali del Comune di Romanengo assumono quale orientamento nell'organizzazione e gestione dei servizi, i principi di giustizia sociale, solidarietà e di salute sanciti dalla costituzione ed individua quali finalità generali degli interventi nell'area anziani tutti i diritti/ doveri enucleati nella carta dei diritti della persona anziana ed in particolare:

- il diritto di sviluppare e conservare la propria individualità e libertà;
- i diritti di conservare la libertà di scegliere dove vivere e quello di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa;
- il diritto delle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza o non autosufficienti a rimanere nel proprio ambiente sociale e familiare.

Ne consegue che il Servizio Sociale del Comune di Romanengo individua nella realizzazione di una rete di servizi ed interventi diversificati, articolati sulla base della situazione e dei bisogni ed il più possibile vicina ai desideri della persona, lo strumento più efficace per il perseguimento delle finalità indicate.

Art. 3 – Obiettivi

In conformità ai principi enucleati ed alle finalità esplicitate vengono individuati i seguenti obiettivi:

- Educare alla ricerca e al mantenimento dello stato di salute e di benessere;



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

- Fornire interventi socio- assistenziali atti a garantire, ai soggetti a rischio di perdita dell'autonomia, condizioni adeguate di permanenza nel proprio ambiente di vita;
- Ritardare o ridurre, laddove è possibile, il ricovero in strutture residenziali favorendo la permanenza della persona nel proprio contesto socio - familiare;
- Fornire supporto alle famiglie dei soggetti in condizione di ridotta o totale non autosufficienza, così da evitare, laddove possibile, eccessivi carichi assistenziali alle stesse, ed evitare precoci ricoveri in strutture residenziali;
- Operare in stretta integrazione con i servizi sanitari e socio-assistenziali di rilievo sanitario per garantire un'erogazione integrata di prestazioni domiciliari;
- Operare in rete attraverso il coinvolgimento e la promozione di risorse volontarie o di privato sociale al fine di garantire supporti sempre più mirati e significativi nell'ottica di un approccio globale ai bisogni della persona;

Art. 4 - Soggetti coinvolti

In considerazione della pluralità di fattori che influiscono sullo stato di salute e di benessere della popolazione, l'amministrazione comunale opera in unione ad altri soggetti quali, ad esempio, *le RSA del territorio, l'Auser*, predisponendo, se ritenuto opportuno, formali strumenti di accordo e regolamentazione degli interventi e delle mansioni attribuiti ai vari soggetti.

Sostiene inoltre la collaborazione e l'integrazione nonché l'attivazione autonoma da parte delle varie realtà del privato sociale e dell'associazionismo per la realizzazione di interventi e servizi che contribuiscano alla concretizzazione delle finalità e degli obiettivi enucleati.

Art. 5 - Destinatari

Destinatari degli interventi e dei servizi a sostegno della domiciliarità sono tutti i cittadini residenti nel territorio comunale.

Destinatari prioritari dei servizi sono coloro che, per problemi legati all'età o alle condizioni di salute, necessitano di tutela, sostegno o aiuto per il mantenimento o recupero della condizione di benessere ed autonomia, unitamente ai loro familiari.

Gli interventi di prevenzione, promozione ed educazione vengono estesi a tutta la popolazione adulta e sono rivolti in particolare a quanti promuovono e prestano – a diverso titolo e con funzioni diversificate – cure ed assistenza alla popolazione anziana.

PARTE SECONDA

Il Servizio di assistenza domiciliare e i pasti a domicilio

Art. 6 – Il Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare eroga, attraverso la figura professionale dell'Ausiliaria Socio Assistenziale, prestazioni socio assistenziali di varia natura al fine di consentire la permanenza al domicilio di coloro che sono a rischio di perdita dell'autonomia, oppure parzialmente o totalmente non autosufficienti e di prevenire e ridurre il ricorso al ricovero in



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

strutture residenziali da parte delle persone anziane o disabili residenti nel territorio Comunale.

Art. 6.1 - Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni socio assistenziali erogate dai servizi di assistenza domiciliare consistono in attività di sostegno alla persona e di mantenimento dell'autonomia e possono variare in relazione ai bisogni specifici dei singoli beneficiari.

Si prevede che le attività del Sad comprendano:

- aiuto nell'attività di assistenza diretta alla persona (alzarsi dal letto - igiene personale - vestizione - assunzione pasti - corretta deambulazione - movimento arti invalidi - uso di accorgimenti per una giusta posizione degli arti in condizione di riposo - uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare - passaggi posturali - bagno assistito);
- aiuto per il governo della casa (riordino - pulizia - spesa quotidiana - eventuale confezione di pasti - cambio biancheria - lavatura - stiro);
- aiuto nel disbrigo di pratiche legate alla gestione della vita quotidiana (accompagnamento per piccole pratiche burocratiche, ritiro farmaci o ausili);
- sostegno morale (ascolto partecipato accoglienza e raccolta di problemi di vita quotidiana ed eventuale segnalazione all'Assistente Sociale e ai familiari).

In ogni caso l'esercizio delle attività assistenziali deve tendere alla massima attivazione delle capacità potenziali residue della persona assistita e allo stimolo alla partecipazione alla vita familiare e sociale, evitando che le prestazioni si sostituiscano ad attività che l'assistito stesso, sia pure con un certo sforzo, sia ancora in grado di svolgere direttamente.

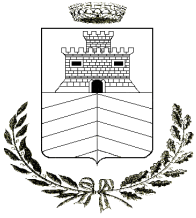
Per la realizzazione delle predette prestazioni, ed in particolare per quanto concerne il disbrigo di pratiche legate alla gestione di vita quotidiana e l'accompagnamento all'esterno è consentito il trasporto degli assistiti da parte del personale del Servizio, ma solo attraverso l'utilizzo dell'automezzo comunale regolarmente autorizzato; è inoltre consentita la gestione del denaro per quanto attiene le esigenze quotidiane degli assistiti (spesa, pagamenti utenze etc) mentre è invece vietata la gestione di pensioni, invalidità, rendite, etc..

Le prestazioni del Servizio di aiuto domiciliare devono inoltre essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarietà, e sussidiarietà, nel senso che esse devono essere erogate per il tempo, nella specie e nella misura in cui il beneficiario o i di lui parenti non siano in grado di soddisfare autonomamente i bisogni relativi.

Art.6.2 - Criteri di ammissione

Sono ammessi ad usufruire - con priorità rispetto alla totalità della popolazione - delle prestazioni di cui all'art. 7 coloro che possono configurarsi all'interno delle seguenti condizioni:

- a) disagio sociale (economico, psicologico, solitudine, abbandono);
- b) disagio abitativo (barriere architettoniche, inadeguatezza strutturale, isolamento, scarsa igiene);
- c) disagio relazionale (grado di presenza/vivacità di un'adeguata rete di sostegno);



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

- d) disagio familiare (rapporti familiari difficili - carichi assistenziali onerosi - presenza di altre problematiche sociali);
- e) alta complessità delle problematiche sanitarie
- f) rischio di perdita dello stato di benessere ed di autosufficienza.

L'accertamento della condizione di adeguata sussistenza economica non costituisce di per sé motivo di esclusione dal servizio.

L'eventuale lista d'attesa per l'accesso alle prestazioni viene curata dal servizio sociale comunale con criteri di priorità trasparenti ed uniformi. I criteri di priorità dovranno tenere in considerazione la data di presentazione della domanda, la gravità della situazione del richiedente – gravità valutata sulla base della scheda di accesso al servizio- e della corrispondenza tra la tipologia della richiesta e la situazione organizzativa del servizio.

Le domande di ammissione vengono valutate in ordine cronologico fatte salve le situazioni con carattere d'urgenza.

Art.6.3 - Modalità di erogazione dei servizi domiciliari

Il s.a.d. è reso al domicilio del beneficiario da parte del personale addetto ai servizi domiciliari, sia esso dipendente dal Comune di Romanengo oppure attraverso appalto o convenzione.

E' prevista inoltre la possibilità che volontari singoli ed associati collaborino alla realizzazione degli interventi.

Gli interventi vengono realizzati di norma dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 7,30 - 19,30; in caso di necessità, il Servizio viene effettuato anche il sabato e la domenica.

La tipologia delle prestazioni e l'ammontare delle ore di intervento vengono precedentemente definite, nella misura corrispondente alle esigenze del richiedente e alle disponibilità del servizio e formulate per iscritto nel progetto individualizzato.

Il progetto individualizzato e la quantità degli accessi settimanali vengono concordati con il beneficiario e/o con il caregiver* di riferimento e sottoscritti da tutte le parti in causa (interessati, assistente sociale, coordinatore del Sad,).

* Il termine di origine anglosassone è attualmente utilizzato nel campo dei servizi per indicare la persona che presta cure ed assistenza

Art. 6.4 - Modalità di accesso al SAD e gestione delle situazioni in carico

Le domande di ammissione al SAD devono essere presentate all'Assistente Sociale:

- a) direttamente per autosegnalazione del soggetto, dei familiari o della rete sociale;
- b) dal medico di medicina generale;
- c) da altri servizi e/o strutture (ADI - IDR - Ospedale - RSA).

L'Assistente Sociale entro 10 giorni dalla data della richiesta effettua una o più visite domiciliari, ed eventuali colloqui coi i familiari; tenuto conto della tipologia di utenza e dei criteri di accesso, valuta la domanda di ammissione utilizzando strumenti di misura delle autonomie personali e delle abilità sociali, e, compilata la prevista scheda di accesso al Servizio, definisce un progetto di intervento individualizzato in collaborazione con il coordinatore del SAD.

Il progetto individualizzato deve contenere:

- a) numero degli accessi settimanali;



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

- b) data di inizio erogazione;
- c) durata presunta del servizio;
- d) tipo di prestazioni individuate come necessarie;
- e) costo del servizio
- f) possibilità di effettuare sostituzioni
- g) la regolamentazione di eventuali sospensioni per assenza
- h) tempi e modalità di verifica.
- i) Le eventuali funzioni a carico di altri soggetti, se e quando la definizione di un accordo di collaborazione con i familiari e/o i volontari diviene importante per la tutela dell'utente.

Il Progetto individualizzato può venire modificato in itinere in base all'evoluzione socio – sanitaria – ambientale del beneficiario.

L'Assistente Sociale, in collaborazione con il personale ASA, provvede ad effettuare verifiche periodiche sull'andamento e il gradimento del progetto individualizzato.

Il Servizio Domiciliare può cessare in caso di:

- richiesta dell'utente;
- decesso o ricovero definitivo presso Istituti qualora i familiari restanti non necessitino del Servizio;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione al Servizio.

Il Servizio Domiciliare può essere sospeso nel caso di assenza temporanea dell'utente.

Il Servizio Domiciliare può essere ridotto nelle presenze e nelle ore; possono inoltre essere previsti spostamenti nei calendari delle collaborazioni, sentito il parere dell'utente.

Art. 6.5- Personale e coordinamento

Il Servizio si avvarrà del seguente personale:

- Assistente Sociale;
- Ausiliari socio-assistenziali in numero variabile in base al bisogno;
- Coordinatore designato dal soggetto convenzionato (RSA)

I rapporti fra il personale ed i destinatari del Servizio dovranno essere improntati al massimo rispetto reciproco, esprimersi nelle forme di una corretta educazione, svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Eventuali reclami inerenti ai servizi e al personale addetto devono essere presentati all'équipe di coordinamento.

Gli utenti del SAD non possono divenire oggetto di prestazioni erogate privatamente dalle ASA in Servizio. E' inoltre vietata la possibilità che le ASA erogino privatamente prestazioni nel territorio del Comune.

L'équipe di coordinamento, composta dal personale impiegato nel sad, svolge funzioni di:

- valutazione delle domande di ammissione e dei relativi progetti individualizzati;
- coordinamento funzionale del personale ausiliario attraverso piani di lavoro settimanali che garantiscano la continuità del servizio;
- promozione di riunioni periodiche di supervisione del personale;
- cura della raccolta dei registri, archivio e documentazione relativa al Servizio;
- cura dei rapporti con i Servizi Assistenziali e Sanitari;
- promozione di ogni possibile rapporto con personale ed organizzazioni disposte a collaborare volontariamente per il raggiungimento dei fini del Servizio;



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

- promozione di attività formative e di aggiornamento professionale.

Art. 7 - Servizio pasti a domicilio

In considerazione dell'elevata importanza che assumono per la salute delle persone anziane un'alimentazione regolare ed una dieta equilibrata, l'Amministrazione comunale fornisce il servizio pasti a domicilio attualmente attraverso una convenzione con la locale RSA, che provvede al confezionamento dei pasti e della consegna a domicilio.

Il servizio è fornito dal lunedì al sabato, domenica e festivi esclusi, all'ora di pranzo, direttamente presso il domicilio dei richiedenti.

Il pasto, consistente in un primo, un secondo, un contorno, frutta e pane varia giornalmente in base al menù di stagione; la quantità e la qualità degli alimenti e tutte le procedure di trattamento dei cibi avvengono in conformità con quanto stabilito dell'ASL e dalle leggi di settore.

In relazione alla primarietà del bisogno connesso, l'accesso al servizio avviene, previa presentazione di richiesta scritta alla assistente sociale, il giorno stesso o quello successivo alla presentazione della domanda, nelle situazioni gravi ed urgenti, ed in ogni caso non oltre dieci giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

Nel caso in cui le richieste di accesso al servizio non consentissero il rispetto dei tempi previsti per la consegna, vengono assunti quali criteri di priorità di accesso:

- la presenza di condizioni psicofisiche che limitino l'autonomia;
- l'età;
- la consistenza e l'accessibilità della rete familiare.

Il servizio può essere sospeso temporaneamente senza che vengano addebitati costi, se l'interessato provvede a dare comunicazione al servizio almeno il giorno precedente.

Dal servizio è possibile recedere in qualsiasi momento sempre previa comunicazione.

Art. 8 - Costi

Il costo dei servizi individuati dal presente regolamento è a carico dell'Amministrazione Comunale che richiede all'utente di partecipare al costo tramite il pagamento di una quota stabilita applicando i limiti di attestazione ISEE *di cui alla tabella "A"*.

Ogni anno, in sede di approvazione delle tariffe, la Giunta Comunale determinerà le soglie dell'attestazione ISEE per stabilire l'entità della partecipazione alla spesa.

Il costo del servizio SAD erogato, viene determinato sulla base delle effettive ore di servizio rese dall'ASA.

Art. 9 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento sarà applicato a decorrere **dal 1° settembre 2009.**



Comune di Romanengo

Provincia di Cremona

Tabella "A"

Fascia n.	Valore ISEE		Costo a carico dell'utente *
	da	a	
1	€ 0,00	€ 5.000,00	gratuito
2	€ 5.000,01	€ 6.000,00	€ 2,00
3	€ 6.000,01	€ 7.000,00	€ 3,00
4	€ 7.000,01	€ 8.200,00	€ 4,00
5	€ 8.200,01	€ 9.500,00	€ 5,00
6	€ 9.500,01	€ 10.800,00	€ 6,00
7	€ 10.800,01	€ 12.100,00	€ 7,00
8	€ 12.100,01	€ 13.400,00	€ 8,00
9	€ 13.400,01	€ 14.700,00	€ 9,00
10	€ 14.700,01	€ 10,00

* con maggiorazione di € 1,00 per gli utenti in possesso di indennità di accompagnamento.